



La certificazione nel food:

una risposta efficace alle esigenze di sostenibilità volontaria e cogente

Luigi Bottos - 23 settembre 2024

Our experience. Your growth.

Agenda



- **Presentazione e introduzione**
- ESG: contesto di riferimento e trend
- Sostenibilità: una normativa evoluzione
 - ESG e finanza sostenibile
- L'adozione di una strategia ESG:
 - Misurare la sostenibilità
 - Dalla supply chain alla value chain
- Le principali certificazioni a supporto del posizionamento ESG
- Conclusioni

Presentazione e introduzione



Luigi Bottos
Head of ESG Product Management
Luigi.Bottos@rina.org



Presentazioni e introduzione

Le nostre persone

5,300+
colleghi



200+
uffici



70
nazioni



RINA



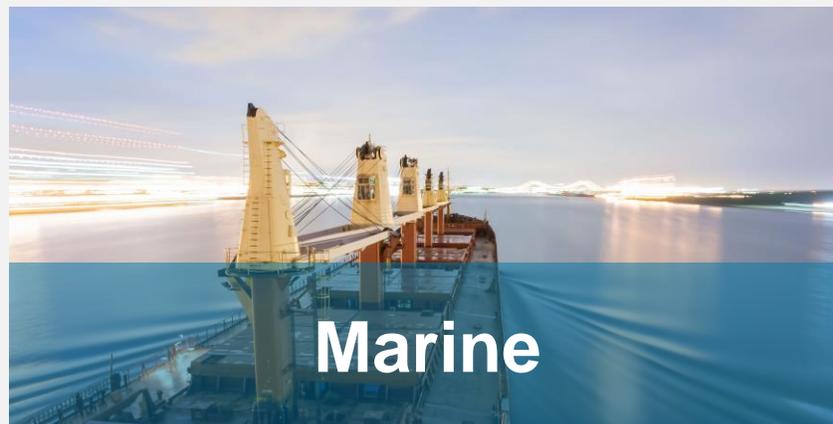
più di **90 nazionalità**

70%+
laureati

43
età media

Presentazione ed introduzione

I nostri mercati



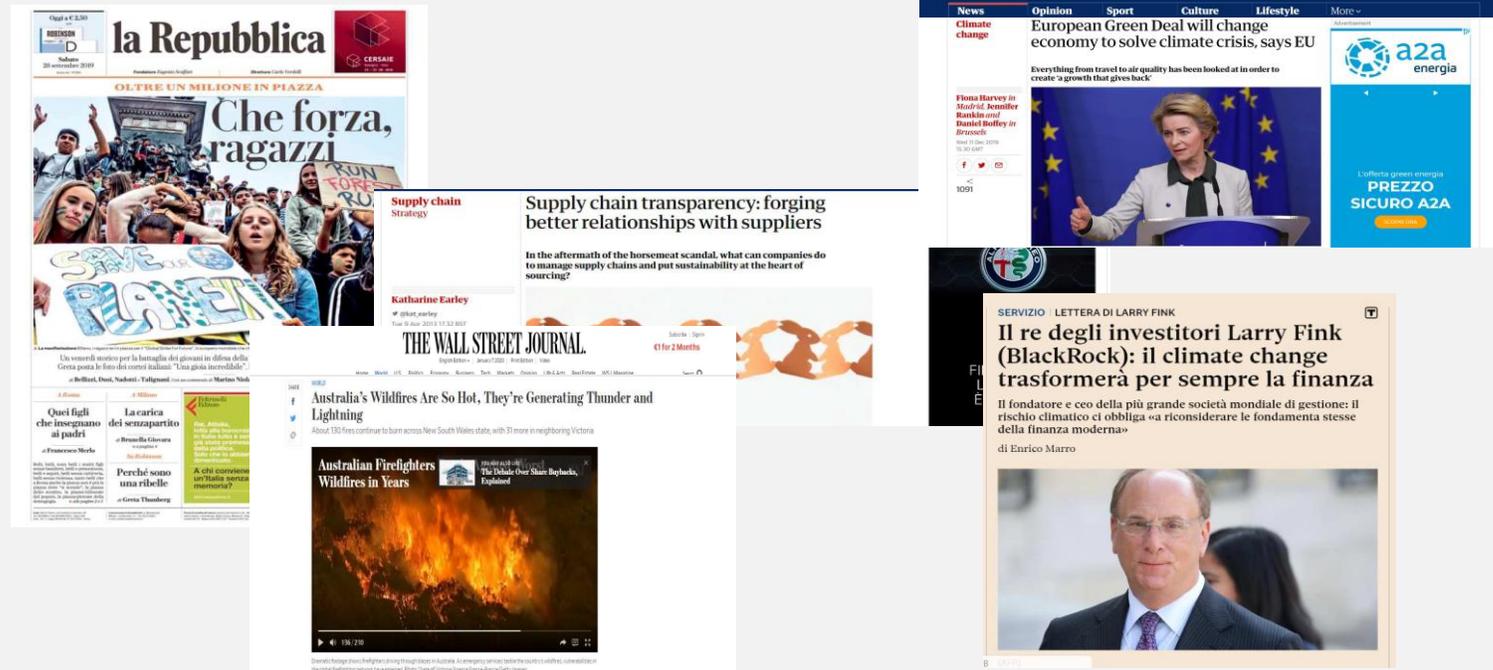
Agenda



- Presentazioni e introduzione
- **ESG: contesto di riferimento e trend**
- Sostenibilità: una normativa evoluzione
 - ESG e finanza sostenibile
- L'adozione di una strategia ESG:
 - Misurare la sostenibilità
 - Dalla supply chain alla value chain
- Le principali certificazioni a supporto del posizionamento ESG
- Conclusioni

ESG: contesto di riferimento e trend

Attenzione crescente verso le tematiche di sostenibilità



ESG: contesto di riferimento e trend

Tematiche ESG: un cambio di paradigma



Governance

Dovremo **riprogettare la governance aziendale** in modo che la transizione verso modelli di business sostenibili sia affrontata in modo efficace



Environmental

Dobbiamo **ridurre le emissioni** entro il 2030 e raggiungere la **neutralità climatica** entro il 2050 per limitare il riscaldamento globale a non più di 1,5°C

Social

Dei **27,6 milioni** di persone costrette al **lavoro forzato**, **17,3 milioni** sono sfruttate nel **settore privato**. Per affrontare questo problema, negli ultimi anni in molti paesi del mondo sono state emanate **leggi obbligatorie sulla due diligence sui diritti umani** da parte delle imprese.

L'importanza che la gestione dei temi ESG sta assumendo sta portando le aziende ad **andare oltre i requisiti di legge e di compliance**, arrivando ad identificare le misure e le pratiche virtuose come **parte integrante dei propri sistemi di business** necessari per creare **valore nel tempo**.

Agenda



- Presentazioni e introduzione
- ESG: contesto di riferimento e trend
- **Sostenibilità: una normativa evoluzione**
 - **ESG e finanza sostenibile**
- L'adozione di una strategia ESG:
 - Misurare la sostenibilità
 - Dalla supply chain alla value chain
- Le principali certificazioni a supporto del posizionamento ESG
- Conclusioni

Tutti insieme per lo sviluppo sostenibile

Sostenibilità: l'importanza di conoscerne il significato



La parola sostenibilità è di gran moda negli ultimi anni, ma ne conosciamo il significato? E soprattutto, dove ci conduce e quale è il contributo che ci è richiesto?

Il Rapporto "Our Common Future" - **1987** - Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo ("**Commissione Brundtland**") ha definito lo Sviluppo Sostenibile come *"Sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"*.

Il concetto si è evoluto negli anni, fino ad arrivare alla elaborazione del documento dal titolo suggestivo «Trasformare il nostro mondo: l'**Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile» che è stato adottato dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre **2015** ed è alla base di tutte le azioni in atto e future in ottica di Sviluppo Sostenibile.

L'Agenda 2030 è un programma d'azione costituito da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile "*Sustainable Development Goals, SDGs*" e i 169 traguardi; gli obiettivi riguardano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile:

- **economica** - crescita economica che non danneggi ambiente e persone
- **sociale** - crescita dei diritti fondamentali delle persone
- **ambientale** - crescita della tutela del pianeta

Sono stati raggruppati in **cinque macro gruppi** e si parla di **5P** dello sviluppo sostenibile: **Persone; Pianeta; Prosperità; Pace; Partnership.**

Sostenibilità:

L'importanza di conoscerne il significato

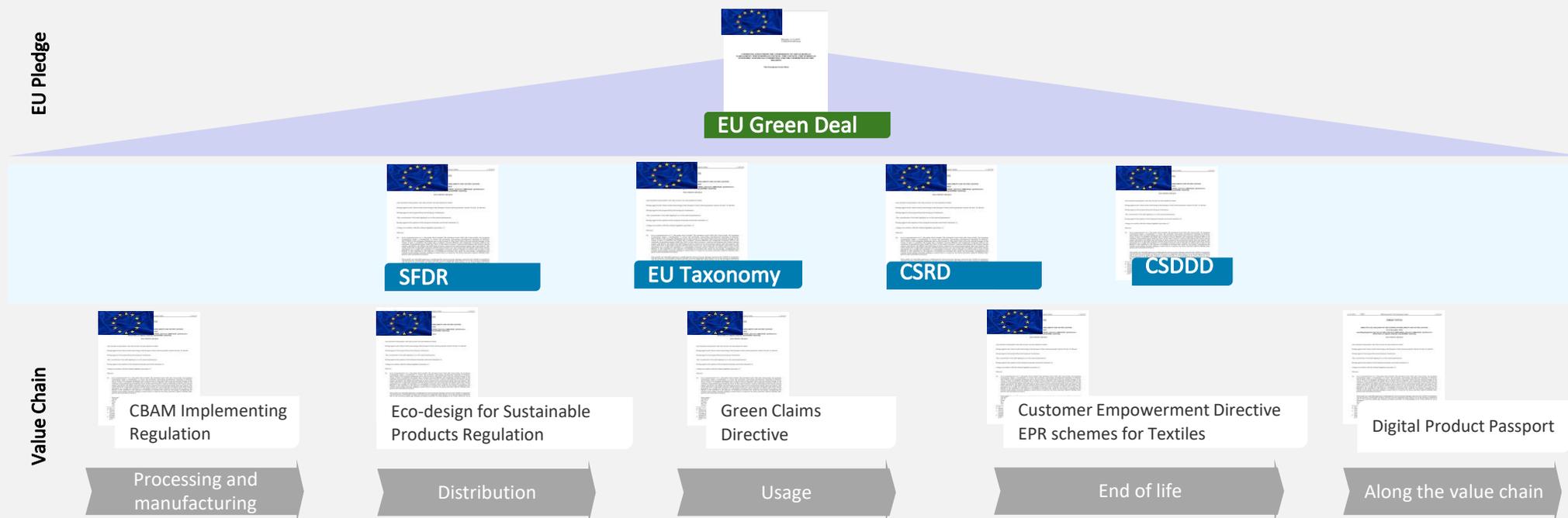


Un'Organizzazione si può considerare sostenibile se è in grado di avere una posizione di business competitiva con ritorni stabili nel tempo, se riesce a creare un valore condiviso con gli stakeholder.

Sostenibilità: Una normativa in continua evoluzione



Sostenibilità una normativa in evoluzione



Il contesto europeo: SFDR, Tassonomia e Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): sintesi delle principali normative UE

Sostenibilità:

Una normativa in continua evoluzione: finanza sostenibile



"La finanza sostenibile è l'applicazione del concetto di sviluppo sostenibile all'attività finanziaria. La finanza sostenibile, quindi, si pone l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo, indirizzando i capitali verso attività che non solo generino un plusvalore economico, ma siano al contempo utili alla società e non siano a carico del sistema ambientale".

Consob

Agenda



- Presentazioni e introduzione
- ESG: contesto di riferimento e trend
- Sostenibilità: una normativa evoluzione
 - ESG e finanza sostenibile
- **L'adozione di una strategia ESG:**
 - **Misurare la sostenibilità**
 - **Dalla supply chain alla value chain**
- Le principali certificazioni a supporto del posizionamento ESG
- Conclusioni

L'adozione di una strategia ESG

Misurare la Sostenibilità

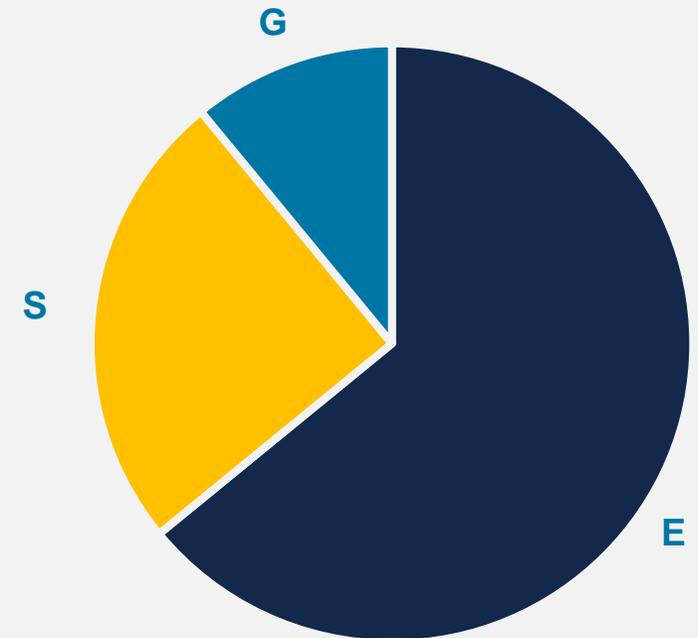
Gli investimenti sostenibili globali hanno guadagnato una trazione molto significativa negli ultimi anni

L'accresciuta rilevanza dei rating ESG è il risultato dell'obbligo per i partecipanti al mercato di **tenere conto in modo più sistematico dei fattori ESG nelle loro decisioni di investimento e nei processi di gestione del rischio.**

La crescente domanda di valutazioni deve andare di pari passo con garanzie che le informazioni a cui si fa riferimento siano solide e che le valutazioni siano affidabili in modo da prevenire il rischio di greenwashing.

(N.B: v/Direttiva (UE) 2024/825 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 febbraio 2024 pubblicata in GUCE il 6 marzo 2024 cd. "Direttiva Greenwashing").

Ciò che è **importante è misurare le decisioni che le aziende assumono** e gli **impatti che esse generano in termini ESG** al fine di **conoscere le proprie esternalità negative** per cercare di eliminarle o, quantomeno, ridurle.



Focus: catena del valore

AII. II REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2772 DELLA COMMISSIONE DEL 31 LUGLIO 2023

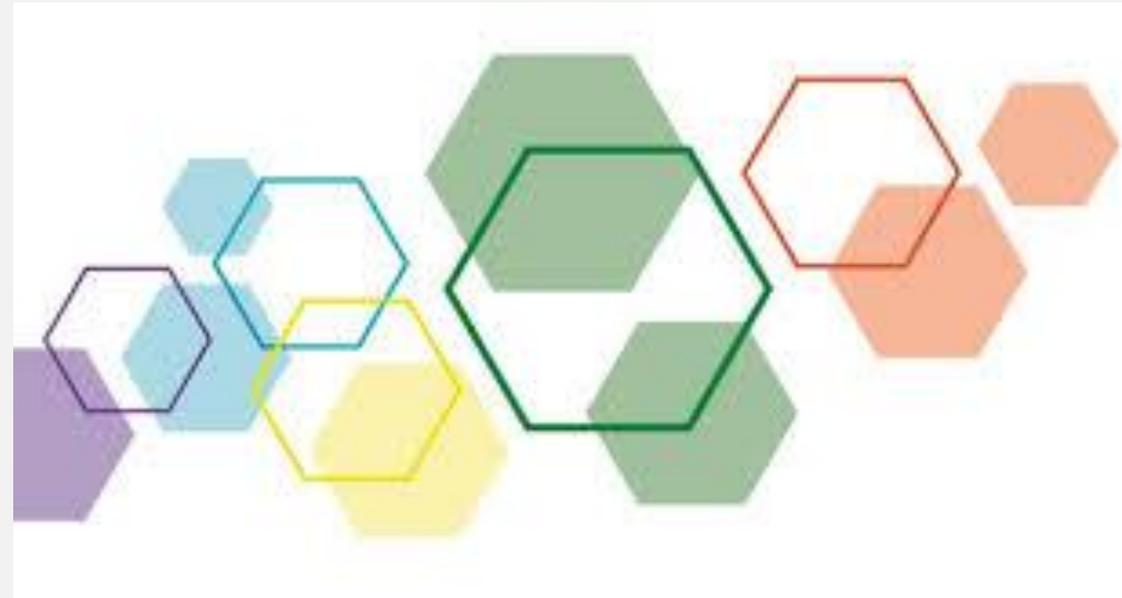


Tutte le attività, **le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa e il contesto esterno** in cui questa opera.

La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita.

Tali attività, risorse e relazioni comprendono:

- i. quelle che fanno parte delle **operazioni proprie dell'impresa**, come le risorse umane;
- ii. **quelle nei suoi canali di approvvigionamento, commercializzazione e distribuzione**, come l'acquisto di materiali e servizi o la vendita e la consegna di prodotti e servizi; e
- iii. il **contesto finanziario, geografico, geopolitico e normativo** in cui l'impresa opera.



Focus: catena del valore

AII. II REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/2772 DELLA COMMISSIONE DEL 31 LUGLIO 2023

La catena del valore include attori a monte e a valle dell'organizzazione (impresa).

Gli attori a monte (ad esempio i fornitori) forniscono i prodotti o i servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi dell'impresa stessa. I soggetti a valle (ad esempio distributori e clienti) ricevono i prodotti o i servizi dell'impresa.

Gli ESRS usano il termine "catena del valore" al singolare, ma è pacifico che **l'impresa può avere più catene del valore.**



La nuova direttiva sul reporting in materia ESG

Principali richieste ESG lungo la catena del valore



AMBIENTE

- Attenzione rivolta al **monitoraggio** e **mitigazione degli impatti ambientali dell'organizzazione** e legati al **ciclo di vita del** (es. consumi energetici, emissioni in atmosfera, packaging);
- **Certificazioni di efficienza ambientale** degli stabilimenti produttivi;
- Impegno nella **ricerca e innovazione** volte alla **creazione di prodotti e imballaggi eco-friendly**;
- Utilizzo di materie prime **rinnovabili e/o riciclabili**;
- Ottimizzazione della **logistica**.



SOCIALE

- Adozione di principi e valori aziendali volti alla **tutela dei diritti umani e dei lavoratori**, anche lungo la catena di fornitura;
- Attenzione alla **salute e sicurezza** dei dipendenti e dei collaboratori;
- **Valorizzazione delle diversità** come stimolo verso l'inclusione;
- Attenzione alle tutele del **benessere dei dipendenti** e lo **sviluppo delle competenze**;
- Ricerca di **prodotti innovativi** e miglioramento continuo della **qualità di prodotto**.



GOVERNANCE

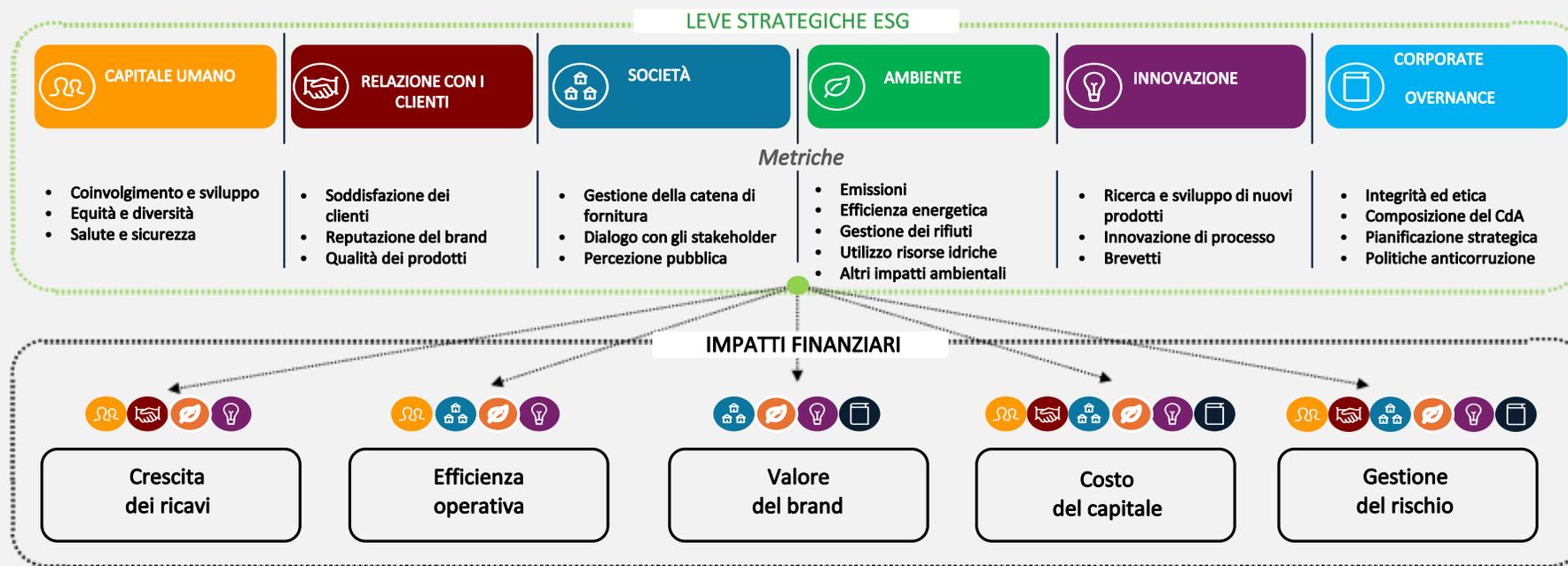
- Integrazione dei principi ESG nei **processi decisionali e di governance**;
- Promozione dell'**etica e di integrità** di business e **lotta alla corruzione**;
- Gestione e presidio dei **rischi**.

Le **aspettative e le richieste ESG lungo la catena del valore sono in continua crescita** e provengono sempre più da clienti, investitori, regolatori e consumatori finali.

La nuova direttiva sul reporting in materia ESG

Leve strategiche ESG e impatti finanziari positivi

L'implementazione di leve strategiche ESG a medio-lungo termine permette di generare benefici operativi in grado di produrre **impatti finanziari positivi**:



ESG Strategy

Benefici di un Maturity Model

Il percorso evolutivo di integrazione della sostenibilità nel business si struttura in **quattro differenti stadi di maturità** che caratterizzano il **grado di comprensione e sviluppo** dell'azienda rispetto ai temi di sostenibilità.

Le **variabili ESG** che influenzano l'evoluzione di un'impresa possono determinare il **successo o la perdita di competitività** della stessa.



- ✓ Maggiore consapevolezza delle responsabilità aziendali al di fuori del perimetro dell'organizzazione
- ✓ **Formazione continua sui temi della sostenibilità sia all'interno dell'organizzazione, sia agli stakeholder esterni**
- ✓ Creazione di una cultura condivisa all'interno dell'organizzazione e di una strategia di sostenibilità integrata al business

ESG

Principali benefici



Principali benefici

Gestire e ridurre i rischi



Soddisfare le nuove aspettative degli stakeholder



Contribuire allo sviluppo sostenibile



Migliorare i rendimenti finanziari



Agenda



- Presentazioni e introduzione
- ESG: contesto di riferimento e trend
- Sostenibilità: una normativa evoluzione
 - ESG e finanza sostenibile
- L'adozione di una strategia ESG:
 - Misurare la sostenibilità
 - Dalla supply chain alla value chain
- **Le principali certificazioni a supporto del posizionamento ESG**
- Conclusioni

Principali certificazioni a supporto del posizionamento ESG



Sistemi di gestione e CSRD

Aree oggetto di rendicontazione

GOVERNANCE

- I processi, i controlli e le procedure di governance utilizzati per monitorare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità

STRATEGIA

- Come la strategia e il modello di business dell'impresa interagiscono con i suoi impatti, rischi e opportunità materiali, compreso il modo in cui l'impresa affronta tali impatti, rischi e le opportunità

GESTIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

- Processo attraverso il quale l'impresa:
 - identifica gli impatti, i rischi e le opportunità e ne valuta la rilevanza
 - gestisce le questioni materiali di sostenibilità attraverso politiche e azioni

METRICHE E OBIETTIVI

- Come l'impresa misura la propria performance, inclusi gli obiettivi che si è prefissata, e i progressi verso il loro raggiungimento



Sistemi di gestione e CSRD

Perimetro di rendicontazione



Sistemi di gestione e CSRD

Doppia materialità: un punto condiviso con i sistemi di gestione

RISCHI E OPPORTUNITA' NELLA CSRD

Un aspetto di sostenibilità è materiale dal punto di vista finanziario se innesca o può innescare effetti finanziari per l'impresa.

Rischi e opportunità materiali hanno influenza significativa (attuale o futura) su:

- lo sviluppo dell'impresa
- la sua posizione finanziaria
- le prestazioni finanziarie
- il cash flow
- l'accesso alla finanza o costo del capitale

RISCHI E OPPORTUNITA' NEI SISTEMI DI GESTIONE

I rischi e opportunità sono effetti potenzialmente negativi o effetti positivi, e derivano dalla combinazione di probabilità e danno (conseguenza).

Gli aspetti e impatti significativi possono dare luogo a rischi e opportunità, che sono correlati o ad aspetti del sistema di gestione (es. ambientale) o ad altri fattori e alle esigenze delle parti interessate, e possono avere conseguenze sull'impresa.

A titolo d'esempio

Modello di business dipendente da risorsa naturale (es. acqua): qualità, disponibilità e prezzo influenzano i risultati economici

Impatti negativi su comunità locali: potenziale normazione più restrittiva e conseguenze reputazionali hanno effetti finanziari

Ridurre gli impatti ambientali



EPD / LCA

La **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP)**

Environmental Product Declaration (EPD) è una certificazione che descrive le prestazioni ambientali legate al Ciclo di Vita dei prodotti o servizi, in accordo con lo Standard Internazionale ISO 14025.

La **valutazione del ciclo di vita (Life Cycle Assessment - LCA)** è una valutazione che viene effettuata sulla base delle norme della serie **ISO 14040 e ISO 14044**.



Consentono di veicolare ai clienti l'informazione relativa all'impatto ambientale del proprio prodotto o servizio, testimoniando l'impegno aziendale per la tutela dell'ambiente.

Water footprint

ISO 14046

La Water Footprint (WFP) riporta i **consumi idrici diretti e indiretti attribuibili ad un prodotto/servizio lungo il ciclo di vita (LCA)** o all'attività produttiva di un'organizzazione. Viene contemplato il consumo idrico complessivo di tutte le fasi della vita del prodotto/servizio (o dell'attività di un'organizzazione) a seconda dell'ambito di applicazione dello studio WFP.

RINA verifica il reporting dei consumi idrici in conformità allo standard **ISO 14046**.

VANTAGGI

Monitorare in continuo i consumi idrici associati ad un prodotto/servizio o all'attività di un'organizzazione

Individuare possibili strategie di miglioramento, determinando gli elementi più critici secondo il ciclo di vita;

Valorizzare l'attenzione dell'azienda rispetto alle tematiche ambientali

Valersi di un rapporto più trasparente con i clienti

Biodiversità

Together 4 Biodiversity



Lo Standard offre un **approccio integrato** per aiutare le aziende a:

1. **gestire** la biodiversità
2. **misurarne** l'impatto
3. **migliorarne** la gestione attraverso:
 - analisi di **indicatori**
 - **indici** di valutazione
 - **rating** che allinea le performance aziendali agli standard internazionali di sostenibilità (ESRS e GRI).

È applicabile da:



Organizzazione singola:

Entità composta da una o più persone con responsabilità e obiettivi specifici, come un'azienda o un'impresa.



Comunità:

Gruppo che delega l'attuazione di un sistema di gestione a un ente, come un governo locale o un'organizzazione riconosciuta dal territorio.

Biodiversità

Together 4 Biodiversity

SISTEMA DI GESTIONE

Un framework pratico per integrare la biodiversità in ogni aspetto delle attività aziendali, dalla produzione alla supply chain. Un riconoscimento formale che attesta che l'organizzazione ha implementato e rispetta requisiti di gestione della biodiversità.

INDICI ED INDICATORI

Strumenti chiave per misurare gli impatti aziendali sulla biodiversità e monitorare i progressi.

Gli **indicatori** sono dati/metriche specifiche che permettono di misurare aspetti particolari della gestione della biodiversità (es numero specie protette, % habitat ripristinati, ...)

Gli **indici** aggregano più indicatori per fornire una visione complessiva e sintetica delle prestazioni dell'organizzazione (**Indice di Stato della Biodiversità - BSI**) e **Indice di Gestione della Biodiversità - BMI**)

RATING

Strumento di valutazione che misura la capacità dell'organizzazione di gestire e rendicontare il proprio impatto sulla biodiversità. Offre una valutazione oggettiva, basata su criteri prestabiliti e allineati agli standard globali (**ESRS e GRI**) aiutando a determinare il posizionamento dell'azienda rispetto alle pratiche sostenibili.



Economia Circolare



Misurare la circolarità

UNIT/TS 11820

L'**economia circolare** è un modello economico fondamentale per l'implementazione della **transizione ecologica e degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**. Serve per misurare e valutare il livello di circolarità di un'organizzazione e identificare opportunità di miglioramento delle prestazioni nel tempo e verificare l'efficacia delle strategie adottate.

Come?

- Sistema di **rating** su base 100
- Set di **indicatori ESG scalabili**
- Non è previsto un valore di soglia minima di circolarità

Destinatari

- Tutte le organizzazioni, indipendentemente dal tipo o dimensione, o dai prodotti forniti e servizi erogati, su due livelli (micro e meso)
- Ai servizi, processi (compresi i bio-processi)

VANTAGGI

Ricezione immediata della rappresentazione numerica e grafica del livello di circolarità

Diffusione **sul mercato** del proprio risultato di circolarità in modo credibile e affidabile

Ottenimento di **garanzie** di credibilità sull'attività svolta grazie a verifiche di terza parte indipendente

Contribuire in modo efficace alle priorità definite dal Green Deal e dalla riforma 1.1 della Missione 2 del PNRR

Asserzione di Circolarità



Il risultato di circolarità proposto dalla UNI/TS 11820 è un **valore numerico percentuale** che attesta il **livello di circolarità** di un'organizzazione.

Per **asserzione di circolarità** ai sensi della UNI/TS 11820 si intende la seguente espressione:

**Livello di circolarità dell'organizzazione xxxx relativo al perimetro di valutazione
yyyy (codice ATECO A.BB) misurato nell'anno zzzz secondo la UNI/TS 11820:2022
pari a pp%**

Dove: xxxx è nome dell'organizzazione, yyyy è il perimetro di valutazione, A è la sezione ATECO, BB è la divisione ATECO, zzzz è l'anno n di valutazione, pp è il risultato del livello di circolarità calcolato.

Economia circolare

Serie ISO 59004

ISO 59004 Circular Economy
Vocabulary, principles and guidance for implementation

ISO 59010
Circular economy
Guidance on the
transition of
business models
and value
networks

ISO 59020
Circular economy
Measuring and
assessing
circularity
performance

ISO 59040
Circular economy
Product
Circularity Data
Sheet

ISO 59014
Environmental management
and circular economy
Sustainability and traceability
of secondary materials recovery
Principles, requirements
and guidance

Il nuovo standard



GO2FS ha lo scopo di mettere in risalto la volontà dell'organizzazione che intende certificarsi di “**GO 2 FOOD SAVING**”.

Lo Standard è stato strutturato secondo la **High Level Structure (HLS)** comune a tutti i sistemi di gestione.



Sistema di gestione per la riduzione degli sprechi alimentari



OBIETTIVO

Valutare la produzione degli sprechi alimentari in azienda ed eventualmente lungo tutta la filiera alimentare



COME?

Valutando le cause degli sprechi alimentari e la loro significatività in termini ambientali, sociali ed economici e stabilendo obiettivi misurabili al fine di monitorare il miglioramento continuo



A CHI?

Organizzazioni di qualsiasi tipologia e dimensione, pubbliche o private, coinvolte in ogni stadio della filiera agroalimentare, inclusa la ristorazione al fine di ridurre le perdite e gli sprechi alimentari volto a ottimizzare i processi e le risorse

Dove si crea maggiormente spreco alimentare?



- Lo spreco alimentare si verifica a **tutti i livelli della filiera alimentare**, dal campo alla tavola, ad ogni modo la quota maggiore è generata dal consumo, che rappresenta un'area chiave di attenzione per i programmi di prevenzione dei rifiuti.
- Secondo il rapporto **Food Waste Index del Programma delle Nazioni Unite** per l'ambiente, le stime precedenti dello spreco alimentare dei consumatori (domestici e servizi di ristorazione) sono state significativamente sottovalutate.
- A livello globale, lo spreco alimentare totale generato nella vendita al dettaglio e al consumo è ora stimato a **121 kg pro capite**, con il **61% proveniente dalle famiglie**, il **26% dalla ristorazione** e il **13% dalla vendita al dettaglio**.



MEMO/19 EUROPEAN COMMISSION 5 APRIL 2023

A close-up photograph of several green leaves, likely from a plant, with numerous small, clear water droplets resting on their surfaces. The leaves are vibrant green and have a slightly glossy texture. The background is dark and out of focus, making the leaves and droplets stand out. In the top right corner, there are two white arrowheads pointing left, one above the other.

Raggiungere la Neutralità Carbonica

Neutralità Carbonica

Diventare Carbon Neutral significa essere **responsabili** della propria impronta climatica e scegliere di rendere le proprie attività e i propri servizi con il minor impatto ambientale.

Come si raggiunge la Neutralità Carbonica?

- Misurare l'impronta di gas a effetto serra del soggetto.
- Definire azioni/progetti per ridurre e rimuovere le emissioni di gas a effetto serra.
- Ridurre le emissioni implementando azioni/progetti e compensando le emissioni di gas a effetto serra non abbattute con l'acquisto di crediti di carbonio.
- Rendicontare le riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra e la realizzazione delle azioni/progetti/compensazioni.

VANTAGGI

Dare ai tuoi stakeholder un messaggio chiaro e credibile

Dimostrare il tuo impegno per gli obiettivi ambientali e climatici

Ridurre l'impatto della vostra organizzazione e/o prodotti/servizi e identificare le aree di miglioramento

Soddisfare la crescente domanda di prodotti e servizi sostenibili e migliorare la tua competitività sul mercato

Carbon footprint

ISO 14067/ ISO 14064-1

La **Carbon Footprint** (o impronta di carbonio) è un indicatore ambientale che misura la quantità di emissioni di **gas serra** generate da un prodotto, da un servizio, un'attività o un'organizzazione.

- **CFP - ISO 14067:** considera l'impatto in termini di emissioni di **gas serra** generate durante l'intero ciclo di vita di un prodotto, di un servizio o di un evento. Una compensazione delle emissioni è spesso associata a tale attività, attraverso la realizzazione di progetti di riduzione di **gas serra** o l'acquisto di crediti di riduzione di gas serra.
- **CFP - ISO 14064-1:** serve a quantificare e rendicontare un Inventario delle emissioni di **gas serra** delle attività delle Organizzazioni al fine di dimostrare l'adozione di un approccio responsabile nei confronti dell'ambiente e una buona gestione dei gas serra e l'elaborazione di scenari di intervento per ridurre i gas serra.

VANTAGGI

Valorizzare la propria attenzione al cambiamento climatico

Immettere sul mercato prodotti a ridotto impatto ambientale

Valorizzare un rapporto trasparente con i clienti

Individuare spunti di miglioramento, grazie al monitoraggio costante

Finanza sostenibile



Tassonomia UE

Reg. (UE) 852/2020

È un **sistema di classificazione** che permette di verificare se un'attività economica può essere definita **ecosostenibile**.

È stata sviluppata con l'obiettivo di fornire uno strumento in grado di **classificare in modo univoco le attività economiche** al fine di aiutare investitori ed aziende nelle scelte su investimenti in attività sostenibili.

I criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile:

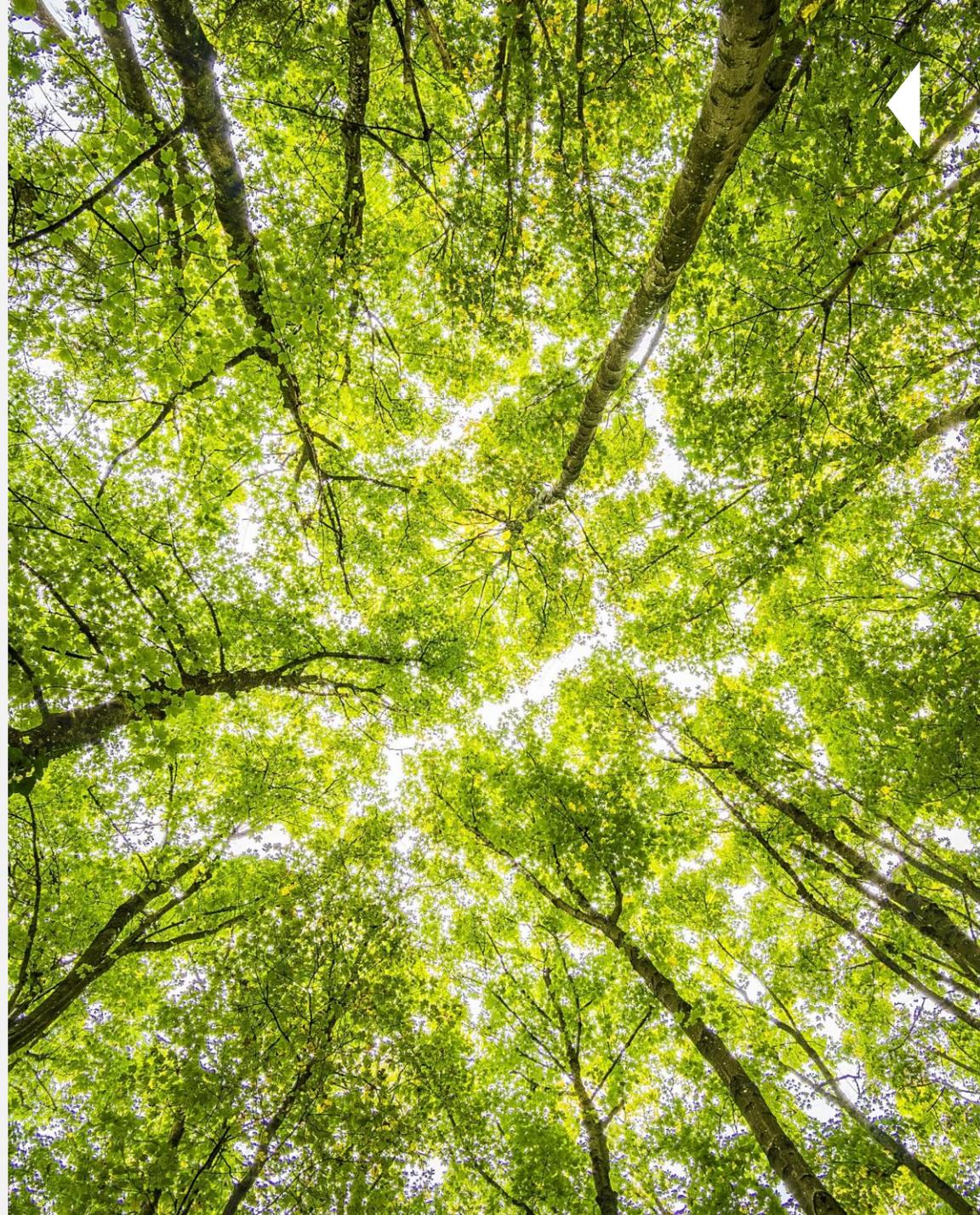
- contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali;
- non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (DNSH);
- è svolta nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia sociale;
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico fissati dalla Commissione. I criteri tecnici vengono definiti negli appositi Atti delegati

Do No Significant Harm

DNSH

La normativa sulla Tassonomia europea delle **attività ecosostenibili (art. 17 del Regolamento UE 2020/852)** individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla **tutela dell'ecosistema, senza arrecare "danno significativo"** (Do No Significant Harm) ai sei obiettivi ambientali contemplati dal regolamento stesso.

Il servizio erogato da RINA consiste nella **validazione e verifica** ("certificazione") **di compatibilità degli interventi e/o progetti al principio di «non arrecare danno significativo» agli obiettivi ambientali**. Tramite un processo sistematico, indipendente e documentato, viene rilasciata un'opinione, che funge da garanzia agli stakeholder interessati.



Do No Significant Harm

DNSH



Prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non comportino impatti negativi a nessuno dei **6 obiettivi ambientali**

Mitigazione dei cambiamenti
climatici

Uso sostenibile dell'acqua e
delle risorse marine

Prevenzione e riduzione
dell'inquinamento

Adattamento dei
cambiamenti climatici

Transizione verso un'economia
circolare

Protezione e ripristino della
biodiversità e degli ecosistemi

Social & Governance



Parità di Genere

UNI/PdR 125

La Parità di genere è uno dei 17 obiettivi fissati dall'ONU per lo sviluppo sostenibile (SDGs n.5) ed è il focus della Missione n.5 del PNRR italiano.

La **UNI/PdR 125:2022** è la prassi di riferimento che delinea i **requisiti per la Certificazione di Parità di Genere** richiamata dal PNRR e prevede la strutturazione e adozione di un insieme di indicatori prestazionali (**KPI**) inerenti alle **politiche di parità di genere nelle organizzazioni**.

VANTAGGI

Dimostrare agli stakeholder interni ed esterni il proprio impegno sulla tematica

Avere un modello di gestione che permetta di **identificare KPI** sempre disponibili ed aggiornati, utili anche per la rendicontazione di genere prevista dalla normativa italiana (Codice Pari Opportunità ed aggiornamenti) o per rendicontazioni quali i Bilanci di sostenibilità o modelli quali SA8000;

Ottenere **sgravi contributivi**, acquisizione di un **miglior posizionamento in graduatoria nei bandi di gara**, riduzione del **30% della garanzia fidejussoria** per la partecipazione a gare pubbliche, in relazione alle misure previste dal PNRR (Missione n.5)

Diversità Equità Inclusione

ISO 30415

La norma “**ISO 30415:2021 – Human Resources Management – Diversity, Equity and Inclusion**” è la Linea Guida di riferimento che supporta le Organizzazioni ad integrare nei propri sistemi di gestione i principi della valorizzazione delle diversità e della propria capacità di essere una azienda inclusiva.

RINA fornisce un servizio di **Attestazione di parte terza indipendente** della capacità di un'azienda di **valorizzare la diversità nell'ambiente di lavoro** (genere, razza, disabilità, cultura...) **favorendo l'inclusione**.

VANTAGGI

Valorizzare e promuovere una cultura organizzativa diversificata e inclusiva che permette alle persone di prosperare e fare del proprio meglio in condizioni che consentono una collaborazione e una partecipazione efficaci

Comunicare ai propri stakeholders il proprio impegno di inclusione, dimostrando l'interesse al tema, come richiesto sempre maggiormente in fase di gare pubbliche e private ed in accordo ai futuri sviluppi normativi

Agenda



- Presentazioni e introduzione
- ESG: contesto di riferimento e trend
- Sostenibilità: una normativa evoluzione
 - ESG e finanza sostenibile
- L'adozione di una strategia ESG:
 - Misurare la sostenibilità
 - Dalla supply chain alla value chain
- Le principali certificazioni a supporto del posizionamento ESG
- **Conclusioni**

Conclusioni

Sostenibilità e business: un legame vincente?



Perché la sostenibilità è vantaggiosa per le imprese



Conclusioni

Glossario



- ❑ **CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism:** nuovo tributo fiscale che si applica al bilancio dell'Unione europea basato sul cosiddetto "meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere«.
- ❑ **CSDDD – Corporate Sustainability Due Diligence Directive:** introduce il concetto di dovere di diligenza aziendale in materia di sostenibilità e di responsabilità per le violazioni dei diritti umani e per l'ambiente lungo la catena di fornitura.
- ❑ **CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive:** estende gli obblighi di rendicontazione di sostenibilità a tutte le imprese di grandi dimensioni, nonché a tutte le imprese con valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati, comprese quindi le PMI, e ad eccezione delle sole microimprese.
- ❑ **ESG – Environmental, Social, Corporate Governance:** acronimo che sintetizza le tre anime della sostenibilità.
- ❑ **SFDR – Sustainable Finance Disclosures Regulation:** richiede ai gestori patrimoniali e ai consulenti per gli investimenti informative specifiche a livello aziendale sulle modalità adottate per la gestione dei rischi di sostenibilità e dei principali (potenziali) effetti negativi.
- ❑ **TASSONOMIA UE:** "vocabolario" che identifica le attività che possono essere ritenute ecosostenibili, poiché contribuiscono, qualora rispettino specifici criteri, al raggiungimento di sei obiettivi ambientali (mitigazione del cambiamento climatico, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, tutela e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi).

For more info:



**Thank you for
your attention**

Luigi Bottos
Head of ESG Product Management
Luigi.Bottos@rina.org

Our experience. Your growth.